



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Relazione sulla gestione Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n.118/2011)

PREMESSA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2020, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra le principali attività svolte nel corso del 2020 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Il D.lgs. 118/2011, entrato in vigore dal 2015, modifica profondamente il TUEL stabilendo i nuovi principi generali in materia di contabilità, ma mantiene per gli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con la quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione dell'esercizio finanziario 2020 viene quindi confrontata con i risultati raggiunti nel suddetto anno per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, " Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione." e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 la relazione della Giunta sulla gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

In particolare, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento degli Enti Locali, la Relazione della Giunta sulla gestione:

- esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti (art. 151 c. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 - TUEL)
- contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 231 del D. Lgs n. 267/2000);
- illustra in particolare le seguenti informazioni (art.11 comma 6 del D. Lgs 118/2001):
 - i criteri di valutazione utilizzati;
 - le principali voci del conto del bilancio;
 - le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compreso l'utilizzo dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - l'elenco analitico delle quote accantonate (allegato a/1), delle quote vincolate (allegato a/2) e delle quote destinate agli investimenti (allegato a/3) che compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo per le quote accantonate e vincolate, i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; nonché per gli allegati a/2 e a/3, gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli

investimenti , dando atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili;

- le ragioni della persistenza e fondatezza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; Relazione Rendiconto 2020;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, con asseverazione dei rispettivi organi di revisione, evidenziando analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio sul residuo debito garantito dall'Ente a seguito della definitiva escussione della garanzia e a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'anno che attraverso questo documento si analizza è stato il più drammatico degli ultimi tempi, a seguito della pandemia mondiale che ha radicalmente stravolto abitudini e priorità, imponendo ai governi e anche alle amministrazioni territoriali celerità ed intraprendenza per aiutare famiglie ed aziende a far fronte ai bisogni primari.

A seguito dei vari DPCM nazionali, degli interventi regionali e locali, si è intervenuti a cambiare l'impostazione dei servizi e modificato l'organizzazione della macchina comunale, con l'unico obiettivo di porre in essere tutte le misure necessarie a contenere il contagio, tenere sotto controllo i conti, varare nuove misure di sostegno, rafforzare ed implementare quelle già esistenti, al fine di sostenere il tessuto economico e sociale.

Di seguito alcuni dei più importanti provvedimenti posti in essere per fronteggiare gli effetti e le conseguenze, non solo finanziarie, dell'emergenza sanitaria da covid-19:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 16/03/2020 riguardante l'attivazione del lavoro agile;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 19/03/2020 di sospensione dei termini di pagamento delle entrate tributarie ed extra-tributarie;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 15/05/2020 riguardante la variazione di bilancio per l'assegnazione di buoni spesa finanziata dalla Regione Sicilia;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 20/05/2020 riguardante la sospensione di mutuo concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 29/05/2020 riguardante la rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 08/06/2020 riguardante l'esenzione al pagamento del Canone di Occupazione del Suolo Pubblico;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 11/06/2020 di differimento dei termini di pagamento acconto IMU e altre entrate tributarie al 16/09/2020;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2020 di agevolazione straordinarie per i tributi IMU, TARI, Cosap e Pubblicità a seguito di assegnazione dei fondi perequativi regionali;
- Variazioni di bilancio per gli stanziamenti di entrata e spesa destinati al sostegno alle famiglie mediante l'erogazione di buoni spesa.
- L'Ente nel corso del 2020 ha ricevuto i seguenti trasferimenti Statali per l'emergenza sanitaria:

Modello RISTORI COVID-19
DETTAGLIO RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19 ANNO 2020 (articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020)
COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE
DENOMINAZIONE ENTE Comune di SCIACCA
<i>(dati in euro)</i>

Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	Importo
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	81.402
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	94.223
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16/04/2021)	15.881
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	139.599
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	533.809
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	58.061
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	54.772
Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)	0
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	977.747

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	361.715
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	361.715
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	20.772
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	4.711
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	104.164
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
Totale Ristori specifici di spesa (riga E del modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	853.077

I documenti ed i dati esposti nel corso della presente relazione risultano già comprendenti degli interventi in materia di Covid 19. Il Governo nazionale, a fronte dei trasferimenti erogati, ha predisposto, per l'esercizio finanziario 2020, apposita certificazione dei fondi all'uso utilizzati da parte degli Enti Territoriali, che l'Ente ha trasmesso nei termini di legge (entro il 31/05/2021).

Di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2020:

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	1.306.507,29 333.344,15		Disavanzo di amministrazione (3)	1.014.007,89	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	1.006.724,22		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	2.025.080,08 1.519.758,44				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.133.106,30	13.880.331,85	Titolo 1 - Spese correnti	27.106.123,39	24.062.958,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.628.866,15	10.065.743,28	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	2.065.961,65	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.058.797,70	690.230,85			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.889.886,58	1.765.126,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.357.809,01	1.106.994,47
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	1.439.882,51 1.101.175,45	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	35.710.656,73	26.401.432,49	Totale spese finali	31.969.776,56	25.169.952,82
Titolo 6 - Accensione Prestiti	274.038,12	365.221,66	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	691.841,58	691.841,58
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	323.437,38	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.585.390,84	18.585.390,84	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.585.390,84	19.344.266,25
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.190.306,21	8.877.362,10	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	9.190.306,21	9.023.346,44
Totale entrate dell'esercizio	63.760.391,90	54.229.407,09	Totale spese dell'esercizio	60.760.752,57	54.229.407,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	68.098.703,49	54.229.407,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	61.774.760,46	54.229.407,09
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	6.323.943,03	0,00

Pag. 1

COMUNE DI SCIACCA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
TOTALE A PAREGGIO	68.098.703,49	54.229.407,09	TOTALE A PAREGGIO	68.098.703,49	54.229.407,09

- 1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- 3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- 4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- 5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- 6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 7) Solo per le Regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- 8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- 9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- 10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	6.323.943,03
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020 (+)(8)	3.957.895,24
c) Risorse vincolate nel bilancio (-)(9)	2.379.888,82
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-13.841,03
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)(10)	-13.841,03
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)(10) (-)(10)	1.375.740,27
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-1.389.381,30

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Anche nell'esercizio finanziario 2021 si evidenzia come la pandemia da covid-19, tutt'ora in corso, rappresenti sia un'emergenza sanitaria, sia un'emergenza economica, quest'ultima per le sue conseguenze

finanziarie e fiscali sull'economia nazionale e territoriale e che coinvolge i bilanci comunali. La drammaticità e la complessità della situazione dell'emergenza sanitaria, di certo incide per il nuovo contesto socio-economico sui bilanci comunali.

Con sentenza del Tribunale di Palermo n. 65/2021 pubblicata il 10/06/2021 è stata dichiarata fallita la società Girgenti Acque Spa gestore del servizio idrico integrato. Dopo un periodo di gestione commissariale è iniziata la nuova gestione di A.I.C.A. (Azienda Idrica Comuni Agrigentini) società pubblica di gestione del Servizio Idrico (partecipata da diversi comuni agrigentini, tra i quali il Comune di Sciacca).

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2020 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno o il risultato di amministrazione conseguito, ma serve per esporre molteplici informazioni dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata individuando inizialmente i dati generali del bilancio 2020 concluso, analizzando il risultato di amministrazione nella differenti gestioni (competenza e residui) per poi proseguire i dati finanziari più importanti di entrata e spesa, per poi concludere con la parte relativa alla contabilità economico patrimoniale.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022 è stato approvato dal Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 69 del 14/12/2020.

Nel corso dell'esercizio non risultano essere stati adottati i provvedimenti tipici di variazione di bilancio, come la salvaguardia e l'assestamento generale, stante i tempi ma si è proceduto alle variazioni di seguito riepilogate:

- N. 12 Determinazioni Dirigenziali di variazione di stanziamento di competenza al Bilancio di Previsione 2020 ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 (pubblicate sul sito internet del Comune);
- N. 21 Determinazioni Sindacali di prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 200 (pubblicate sul sito internet del Comune);
- N. 21 Deliberazioni collegiali (Giunta e Consiglio Comunale) di variazione di bilancio di cui all'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 (pubblicate sul sito internet del Comune);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 17/06/2021 - Riaccertamento ordinario 2020 (art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dalla legge 190 del 23/12/2014) successivamente modificata con atto di Giunta Comunale n. 192 del 22/10/2021 (pubblicate sul sito internet del Comune);

Al bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stata iscritta quota di Avanzo di Amministrazione vincolato per € 1.014.007,88 di cui:

- ✓ € 934.926,67 con l'approvazione della deliberazione di giunta comunale n.16 del 10/02/2020;
- ✓ € 79.081,21 con ulteriore stanziamento in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 69 del 14/12/2020;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione contenente il piano degli obiettivi e della performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 (art. 169 D. Lgs. 267/2000) con delibera n. 155 del 14/12/2020.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente **Risultato complessivo della Gestione**:

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	5.005.410,55	49.223.996,54	54.229.407,09
Pagamenti	(-)	9.430.684,22	44.798.722,87	54.229.407,09
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			0,00
Residui attivi	(+)	24.573.520,29	14.536.395,36	39.109.915,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
Residui passivi	(-)	6.370.840,46	12.132.748,16	18.503.588,62
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			2.065.961,65
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			1.439.882,51
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 (A) (2)	(=)			17.100.482,87

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che il risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione tuttavia deve essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);
- b) dall'accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità (FAL);
- c) dall'accantonamento al Fondo perdite società partecipate;
- d) dall'accantonamento al Fondo contenzioso riguardante gli accantonamenti per passività potenziali, (quali ad esempio rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso);
- e) da altri accantonamenti (es. trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Figurano tra le componenti del risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, spese finanziate da proventi da oneri di urbanizzazione.

La composizione del **risultato d'amministrazione al 31/12/2020** del Comune di Sciacca, riguardante la quota accantonata e vincolata, appena descritta è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)	21.269.656,22
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2020 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	597.475,50
- Fondo perdite società partecipate	10.122,95
- Fondo contenzioso	654.240,37
- Altri accantonamenti	5.994,91
Totale parte accantonata (B)	22.537.489,95
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.409.106,96
- Vincoli derivanti da trasferimenti	2.593.964,62
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	309.552,03
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	4.312.623,61
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	350.455,42
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-10.100.086,11
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

In merito al risultato negativo di amministrazione è evidente come esso derivi prevalentemente dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (94,38% degli accantonamenti/vincoli di bilancio). Si ricorda che la nuova contabilità armonizzata ha modificato sensibilmente l'impostazione contabile degli enti locali ed uno degli aspetti più critici è senza dubbio l'accantonamento obbligatorio al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si ricorda che il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata ha di fatto sancito la fine della registrazione degli accertamenti di entrata secondo un principio di "cassa" (si pensi, ad esempio, alle entrate derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada accertate da molti enti sulla base delle somme effettivamente incassate, oppure gli accertamenti per evasione tributaria): i crediti, infatti, sono imputati alle scritture contabili dell'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza. Questo determina sicuramente un considerevole aumento degli accertamenti e dei residui attivi che, in parte, considerato anche l'andamento storico delle riscossioni riferite alle varie tipologie di entrata, sono da considerarsi di difficile esigibilità. Pertanto, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine viene stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento delle riscossioni negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento obbligatorio di risorse di bilancio, sia in sede di previsione sia in sede di rendiconto, ha determinato notevoli difficoltà per gli enti locali già a partire dal primo accantonamento effettuato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015. Oggi, esso rappresenta il principale elemento della criticità degli enti territoriali, sul quale tutti gli amministratori chiedono appositi

interventi normativi e che risulta evidenziato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 18/06/2021 ad oggetto “criticità finanziarie e difficoltà nella predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023”.

1.1.1 *Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d’amministrazione*

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all’art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l’indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d’amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate	Divisione in %
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	21.269.656,22	94,38
Fondo anticipazione di liquidità	597.475,50	2,65
Fondo accantonamento partecipate	10.122,95	0,04
Fondo accantonamento contenzioso potenziale	654.240,37	2,90
Altri Accantonamenti	5.994,91	0,03
Totale	22.537.489,95	100,00

Si evidenzia in dettaglio il calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto, che costituisce il principale e più rappresentativo dato degli accantonamenti, evidenziando che ai sensi dell’art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 si è proceduto a calcolare il FCDE applicando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente utilizzando i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Pertanto, ai fini della quantificazione del FCDE in sede di rendiconto della gestione 2020, nel calcolo del complemento a 100 della media dell’ultimo quinquennio dei rapporti tra gli incassi in c/residui al 31 dicembre e i residui attivi al 1° gennaio dello stesso anno, da applicare all’ammontare dei residui attivi riportati per le medesime entrate, invece di prendere a riferimento il quinquennio 2016/2020 si è conteggiato l’esercizio 2019 due volte nella media quinquennale.

Si evidenzia anche come il calcolo della percentuale di non riscossione (78,3436%), riguardante l’accantonamento della Tassa sui Rifiuti (cap. 1110/1), è stata calcolata su un importo di residui passivi di € 13.062.278,80 anziché di € 16.062.278,80. Ciò a motivo del fatto che la bollettazione dell’anno 2020 è avvenuta in forte ritardo, sia per effetto della pandemia che per il cambio di programma gestionale, che ha fatto incrementare, solo per una questione temporale, i residui al 31/12/2020 di circa 3 milioni in più rispetto al trend storico degli anni precedenti. Quindi al 31/12/2020 tale importo decurtato non costituisce credito di dubbia esigibilità. In altre parole, per sterilizzare il mancato incasso dovuto a tale suddetto ritardo, l’FCDE al 31/12/2020 è stato ricalcolato tenendo conto degli incassi TARI avvenuti nel nuovo anno.

Si fa osservare, inoltre, anche che nel nuovo anno 2021 sono state concesse le riduzioni ai contribuenti TARI per le agevolazioni straordinarie derivanti dalle risorse finanziarie assegnate da parte della Regione a titolo di Fondo perequativo degli Enti locali.

L’Ente non rientra nella fattispecie di utilizzo del FAL nel FCDE.

COMUNE DI SCIACCA

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2020 in fase di rendiconto

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
1030	1	IMPOSTA COMUNALE ICI - IMU DA EVASIONE	CMP	1.750.814,48	44.741,50	6.565.075,26	5.927.816,53
			RES	5.068.386,69	209.384,41		
1060	2	IMPOSTA COM.LE SULLA PUBBLICITA' - MAGG. ENTRATE DA EVASIONE	CMP	30.638,93	1.794,73	122.919,41	108.096,44
			RES	95.396,32	1.321,11		
1100	2	TASI da attività di controllo	CMP	41.907,14	41.597,14	310,00	275,31
			RES	0,00	0,00		
1110	1	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	CMP	6.320.380,15	72.355,09	16.062.278,80	10.232.989,21
			RES	11.061.144,25	1.246.890,51		
1120	1	TA.R.S.U.	CMP	0,00	0,00	1.944.633,79	1.689.845,93
			RES	2.014.950,78	70.316,99		
1130	1	TA.R.S.U. DA EVASIONE	CMP	0,00	0,00	1.024.061,47	930.804,29
			RES	1.056.601,29	32.539,82		
1130	2	TARI DA EVASIONE	CMP	46.716,70	15.230,83	53.014,89	14.700,13
			RES	22.785,27	1.256,25		
TOTALE TITOLO 1			CMP	8.190.457,40	175.719,29	25.772.293,62	18.904.527,84
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	19.319.264,60	1.561.709,09		

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
2450	1	RIMBORSO RATE MUTUI OPERE IDRICHE	CMP	0,00	0,00	356.090,56	356.090,56
			RES	356.090,56	0,00		
TOTALE TITOLO 2			CMP	0,00	0,00	356.090,56	356.090,56
Trasferimenti correnti			RES	356.090,56	0,00		

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
3080	2	PROVENTI PER INFRAZIONE CODICE DELLA STRADA DA RUOLI	CMP	232.746,50	0,00	497.807,77	443.048,92
			RES	275.479,60	10.418,33		
3220	1	CANONE E FITTI DA FABBRICATI	CMP	41.507,87	20.324,53	81.725,63	53.557,18
			RES	66.154,37	5.612,08		
3225	2	CANONE COSAP DA ACCERTAMENTI	CMP	434.252,67	3.336,06	586.484,38	361.099,61
			RES	158.553,84	2.986,07		
3320	1	CONFERIMENTO IN DISCARICA - CONAI E MITIGAZIONE AMBIENTALE	CMP	24.211,73	0,00	427.766,88	144.471,32
			RES	403.555,15	0,00		
3400	3	SENTENZA EAS	CMP	0,00	0,00	1.232.088,57	616.044,29
			RES	1.232.088,57	0,00		
3400	10	PROVENTI DA CANONE DEPURAZIONE ANNI 2012-2013 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINE I.V.A.)	CMP	0,00	0,00	395.525,63	390.816,50
			RES	395.525,63	0,00		
TOTALE TITOLO 3			CMP	732.718,77	23.660,59	3.221.398,86	2.009.037,82
Entrate extratributarie			RES	2.531.357,16	19.016,48		

			Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo	
TOTALE			CMP	8.923.176,17	199.379,88	29.349.783,04	21.269.656,22
			RES	22.206.712,32	1.580.725,57		

Fra gli accantonamenti sopra riportati si evidenzia il FAL (Fondo anticipazione di Liquidità) per complessivi € 597.475,50, di cui:

- ✓ D. L. 35/2013 per € 323.437,38. Anticipazione usufruita dalla Cassa Depositi e Prestiti che sarà restituita in rate costanti con un piano di ammortamento di 30 anni.
- ✓ D. L. 34/2020 per € 274.038,12. L'Ente nell'esercizio finanziario 2020, a seguito di deliberazione di Giunta Comunale n 116 del 07/10/2020, ha usufruito, sempre dalla Cassa Depositi e Prestiti, l'anticipazione di liquidità di cui al D. L. 34/2020 per € 274.038,12 da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di 5 anni.

Si ricorda che l'anticipazione è stata introdotta per sostenere gli enti in sofferenza di cassa e consentire di superare l'emergenza dei debiti pregressi non pagati.

Riguardo agli accantonamenti per fondo partecipate e fondo contenzioso si rinvia ai successivi punti della presente relazione, mentre riguardo alla voce "altri accantonamenti" per l'importo di € 5.994,91 esso si riferisce all'accantonamento riguardante l'indennità di fine mandato del Sindaco.

L'indennità di fine mandato è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno. La legge 27/12/2006, n. 296, all'art. 1, comma 719 ha poi precisato che l'indennità spetta solo nel caso in cui il mandato elettivo abbia avuto una durata superiore a trenta mesi.

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

I **fondi vincolati** per complessivi € 4.312.623,61 si riferiscono:

Descrizione	Importo	% suddivisone
vincoli derivanti da leggi e principi contabili di cui si elencano i più rappresentativi: fornitura libri di testo, trasferimento regione sostegno alla locazione legge 431/98; salario accessorio della produttività dei dipendenti, trasferimenti da certificazione Covid 19	€ 1.409.106,96	30,67
vincoli da trasferimenti di cui si elencano i più rappresentativi: trasferimenti di parte corrente da regione e stato (legge 328/00, fondo alla povertà, inclusione attiva, scuola paritaria, disabilità gravissima, buoni spesa Covid); € 2.305.780,53 trasferimenti in conto capitale da regione e stato (manutenzione straordinaria immobili, riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla mafia, progettaz. messa in sicurezza agglomerato urbano c.da san giorgio, progettazione impianto drenaggio c.da perriera) € 288.184,09	€ 2.593.964,62	60,15
vincoli dalla contrazione di mutui	€ 309.552,03	7,18
Altri Vincoli		
Totale	€ 4.312.623,61	100,00

Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Descrizione	Importo
fondi destinati agli investimenti da avanzo da oneri di urbanizzazione.	€ 350.455,42

Recupero disavanzo gestione anni precedenti

La relazione sulla gestione si arricchisce di nuove informazioni che gli enti sono tenuti a fornire proprio riguardo al risultato di amministrazione negativo.

Il passaggio alla nuova contabilità ha avuto il pregio di far emergere i disavanzi in cui si trovavano diversi enti attraverso l'accantonamento prudenziale, ma obbligatorio, al fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'intento di far spendere agli enti solo quello che effettivamente si è realizzato a livello di incassi. La relazione sulla gestione, attraverso la tabella che segue, partendo dal risultato negativo di amministrazione al 31.12.2019, arriva ad analizzarlo nelle sue diverse componenti, e verifica l'avvenuto recupero o meno, nel corso del 2020, della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione sulla base del piano di rientro.

Disavanzo di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario all'01/01/2015, l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di € 9.182.405,12 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 in data 06/11/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano in trent'anni ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 la quota annua del disavanzo annuale di € 306.080,17, e a seguito del rendiconto 2015 la mancata copertura del suddetto importo ha determinato un ulteriore somma da coprire nel bilancio di previsione 2016 pari a € 147.336,93 per un totale complessivo di euro 453.417,10. Tale somma risulta stanziata nel bilancio di previsione 2016.

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2016 l'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/10/2017 ha approvato il rendiconto 2016 e ripianato il disavanzo 2016 di euro 186.612,99 in tre annualità secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015). Il ripiano annuo di € 62.204,33 che si aggiunge a quello trentennale di € 306.080,17, è stato previsto nel bilancio di previsione 2017/2019, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 7 del 09/02/2018.

In fase di rendiconto 2017, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 35 del 05/10/2018, l'ente ha riscontrato un disavanzo di € 1.501.805,04 con ripiano in tre annualità (anni 2018/2020) per l'importo di € 500.601,68. Nel bilancio di previsione 2019/2021, è stato previsto, il disavanzo trentennale (€ 306.081,00), la quota annua del disavanzo 2016 (€ 62.204,33) e la quota annua del disavanzo 2017 (€ 500.601,68), per un totale di € 869.887,01.

In fase di rendiconto 2018, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 85 del 25/10/2019, l'ente ha riscontrato un disavanzo di € 581.311,37 con ripiano in tre annualità (anni 2019/2021) per l'importo di € 128.243,99. La quota di € 581.311,37 comprende lo stralcio dei crediti di importo residuo fino a € 1.000,00 (art.4, comma 1, del D.L. n.119/2018) ammontante ad € 491.448,45 che per effetto dell'art.11-bis, comma 6, del D.L. n.135/2018 è stato ripartito in 5 anni in quote costanti, anziché in tre. Pertanto l'importo di € 581.311,37 è stato suddiviso in tre annualità per € 384.731,99 e la restante somma di € 196.579,38 nei successivi 2 anni. A seguito di richiesta di chiarimenti da parte della Corte dei Conti (istruttoria riguardante le relazioni sui rendiconti degli esercizi 2016/2019 e bilancio 2020/2022 ex art. 1 c. 166 e s. della legge 266/2005) circa il riflesso su detto fondo e sul disavanzo generato dall'eliminazione dei residui per € 491.448,45 ex D.L. n. 135/2018 (stralcio crediti inferiori a € 1.000,00 per le annualità 2000/2010), è stato appurato la non sterilizzazione con il FCDE dei residui eliminati per tributi locali per € 99.595,10 che l'Ente ha provveduto nel presente rendiconto al recupero come ulteriore disavanzo atteso e di cui sarà data copertura nel bilancio di previsione 2021/2023 esercizio 2021.

Nel bilancio di previsione 2019/2021, è stato previsto, la quota annua del disavanzo trentennale (€ 306.081,00), la quota annua del disavanzo 2016 (€ 62.204,33), la quota annua del disavanzo 2017 (€ 500.601,68) e la quota annua del disavanzo 2018 (€ 128.243,99), per un totale di € 997.131,00.

Con il rendiconto di gestione 2019, approvato dal Commissario ad Acta n. 45 del 29/10/2020, è stato riscontrato un disavanzo di € 237.243,64 con ripiano in tre annualità (anni 2020/2022) per l'importo annuo di € 79.081,22. L'importo della quota di disavanzo complessivo da coprire nell'esercizio finanziario 2020, al netto della quota di € 62.204,33, era di € 1.014.007,89.

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2020 occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto e coperto. Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 l'Ente non è riuscito a recuperare le quote di disavanzo riportato nella parte uscita del Bilancio di Previsione 2020/2022 esercizio finanziario 2020. Dalla verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione 2020 risulta la seguente situazione.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RENDICONTO GESTIONE 2019	€ 8.842.914,48
B) QUOTA DISAVANZO A CARICO DELL'ESERCIZIO 2020 (306.081,00 quota annua trentennale da disavanzo straordinaria + € 500.601,68 quota annua disavanzo 2017 + quota annua da disavanzo 2018 € 128.243,99) + quota annua disavanzo 2019 di € 79.081,22) + 99.595,10 (quota recupero stralcio anni 2019 e 2020)	€ 1.113.602,99
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 7.729.311,49
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2020	€ 10.100.086,11
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 (D-C SE D PEGGIORE DI C)	€ 2.370.774,62

Dai dati del superiore prospetto, il risultato di amministrazione è peggiorato rispetto al disavanzo al 01/01/2020 per un importo di € 1.257.171,63 che con l'aggiunta della quota del disavanzo da recuperare determina un importo da porre a carico del nuovo bilancio 2021/2023 di € 2.370.774,62.

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nel prospetto denominato "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il *risultato della gestione di competenza*;

hh) il *risultato della gestione dei residui*, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del rendiconto dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2020

Il comma 823 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, prevede l'abrogazione di tutta la normativa del pareggio di bilancio. Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 agosto 2019, definito anche "undicesimo correttivo dell'armonizzazione contabile" sono stati approvati i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri. Le modifiche approvate nascono dal superamento dei vincoli di finanza pubblica e prevedono, ai sensi dell'art.1 c. 821 della L. 145/2018 (Finanziaria 2019), che un ente territoriale è considerato in equilibrio in presenza di un "risultato di competenza dell'esercizio non negativo". Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione così come definito nell'all. 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Per definire gli equilibri di competenza sono stati pertanto aggiornati i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri, nonché quello del risultato di amministrazione che sono entrati in vigore dal rendiconto 2019. Al risultato di competenza (avanzo o disavanzo), ricavabile dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto degli equilibri, sono stati aggiunti due nuovi saldi: l'equilibrio del bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3). L'obiettivo dell'inserimento di questi due nuovi saldi è quello di evidenziare le risorse accantonate stanziare nell'esercizio e le risorse vincolate non spese, al fine di tener conto degli effetti di tali risorse sulla gestione di competenza.

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza): € 6.323.943,03

W2 (equilibrio di bilancio): € -13.641,03

W3 (equilibrio complessivo): € -1.389.381,30

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "*gestione di competenza*" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere

che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno o degli anni precedenti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza positiva così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza	63.760.391,90
Impegni di competenza	56.931.471,03
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2020 (+)	3.031.804,30
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2020 (-)	3.505.844,16
AVANZO	6.354.881,01
Avanzo di amministrazione applicato (+)	1.306.507,29
Disavanzo di amministrazione (-)	1.014.007,89
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 6.647.380,41

Il valore “segnalatico” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

1.2.1 Verifica degli equilibri economico-finanziari

I principali equilibri economico-finanziari da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono:

- **l'equilibrio di parte corrente**, distinto in risultato di competenza di parte corrente (O1), equilibrio di bilancio di parte corrente (O2) ed equilibrio complessivo di parte corrente (O3);
- **l'equilibrio in c/capitale**, distinto in risultato di competenza in c/capitale (Z1), equilibrio di bilancio in c/capitale (Z2) ed equilibrio complessivo in c/capitale (Z3);
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata. Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo;
- **l'equilibrio generale**, distinto in risultato di competenza (W1), equilibrio di bilancio (W2) ed equilibrio complessivo (W3).

Di seguito il dettaglio numerico degli equilibri sopra esposti

1.2.2 Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente, a rendiconto, ha registrato un **risultato di competenza di parte corrente (O1) di euro 5.765.891,57**.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per altri trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche **l'equilibrio di bilancio di parte corrente (O2), di euro -345.280,43**, pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina inoltre **l'equilibrio complessivo di parte corrente (O3), di euro -1.721.020,70**, che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.006.724,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.014.007,89
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	33.820.770,15 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	27.106.123,39
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.065.961,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	691.841,58 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	323.437,38
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		3.626.122,48
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.176.900,08 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	962.869,01 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		5.765.891,57
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	3.957.695,24
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.153.476,76
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-345.280,43
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.375.740,27
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.721.020,70

Le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce per l'importo complessivo di € 1.375.740,27 è così suddiviso:

- € 356.090,56 quale variazione per accantonamento derivante dal credito del Comune di Sciacca verso l'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) per il rimborso delle rate dei mutui sulle reti idriche, dovuto a quest'ultima dal gestore Girgenti Acque S.p.A. che, prima del fallimento, riconosceva all'ATI ai sensi della Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato tra il Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento e la Girgenti Acque S.p.A. (Rep. n. 29374 in data 27/11/2007).
- € 616.044,28 quale variazione per accantonamento derivante dalla seconda tranche di credito del Comune di Sciacca verso l'EAS a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 2421/2019;
- € 144.471,32 quale variazione per accantonamento derivante dalla contestazione avanzata dalla Sogeir Ato AG1 SpA in liquidazione per fatture emesse dal Comune per mitigazioni ambientali;
- € 259.134,11 quale variazione per accantonamento derivante dall'incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il tributo Tassa Rifiuti.

1.2.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato **un risultato di competenza in c/capitale (Z1) di euro 558.051,46.**

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina **l'equilibrio di bilancio in c/capitale (Z2), di euro 331.639,40**, pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Il prospetto determina anche **l'equilibrio complessivo in c/capitale (Z3), di euro 331.639,40**, che non varia rispetto l'equilibrio di bilancio e che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	129.607,21
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.025.080,08
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	2.163.924,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	962.869,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.357.809,01
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.439.882,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1		558.051,46
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	226.412,06
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		331.639,40
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		331.639,40

1.2.4 La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; questo pareggio finanziario rappresenta la "condizione minimale" da rispettare anche in sede di gestione per cui, a meno di eventi eccezionali e/o imprevedibili, che non possono essere fronteggiati con misure di riequilibrio "ad hoc", l'Ente dovrebbe registrare a fine esercizio una condizione di pareggio o di risultato di amministrazione positivo (avanzo).

La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2020 abbia comportato **un avanzo di competenza pari a euro 6.323.943,03, l'equilibrio di bilancio (W2) di euro -13.641,03, ed un equilibrio complessivo (W3), di euro -1.389.381,30**

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y	6.323.943,03
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	3.957.695,24
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.379.888,82
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-13.641,03
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.375.740,27
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-1.389.381,30

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.765.891,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	843.555,93
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	3.957.695,24
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	1.375.740,27
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	1.876.667,01
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-2.287.766,88

LA GESTIONE DEI RESIDUI COMPRESO IL FONDO CASSA INIZIALE

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

L'Ente, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 17/06/2021, ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 come successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 22/10/2021;

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	0
Riscossioni	54.229.407,09
Pagamenti	54.229.407,09
Saldo di cassa al 31 dicembre	0
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	24.573.520,29
Residui passivi	6.370.840,46
TOTALE	€ 18.202.679,83

Dal risultato della gestione dei residui si evince chiaramente come l'Ente riporta residui attivi di notevole entità, che in altre parole significa difficoltà nella riscossione dei propri crediti. Ciò vuol dire che vi sono difficoltà nella riscossione ordinaria (es. tassa sui rifiuti) e nella riscossione coattiva, quest'ultima fino ad oggi affidata a Riscossione Sicilia SpA.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori dei residui iniziali con quelli riscossi e mantenuti nel corso dell'ultimo esercizio.

VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI				
	iniziali al 01/01/2020	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	21.803.089,99	3.037.727,75	17.911.708,04	- 853.654,20
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.416.534,15	812.024,18	1.619.494,52	14.984,55
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.256.587,31	114.279,71	2.988.440,04	- 153.867,56
TITOLO 4 - Entrate in conto capita	1.200.872,43	919.319,99	249.756,12	- 31.796,32
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.859.805,11	91.183,54	1.768.621,57	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istitut	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	104.540,60	30.875,38	35.500,00	- 38.165,22
TOTALE	30.641.429,59	5.005.410,55	24.573.520,29	- 1.062.498,75

VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI				
	iniziali al 01/01/2020	pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
TITOLO 1 - Spese correnti	9.022.695,47	5.452.350,06	3.465.190,52	- 105.154,89
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.399.499,78	719.518,32	674.808,90	- 5.172,56
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.360,23	-	2.360,23	-
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	3.690.515,71	2.663.847,23	1.026.668,48	-
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.955.808,12	594.968,61	1.201.812,33	- 159.027,18
TOTALE	16.070.879,31	9.430.684,22	6.370.840,46	- 269.354,63

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015), si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi come di seguito:

Residui Attivi	2015 e prec.
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.924.660,39
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	252.774,66
TITOLO 3 Entrate extratributarie	63.414,46
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	136.328,93
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	272.666,47
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
TOTALE	7.649.844,91

Residui Passivi	2015 e prec.
TITOLO 1 Spese correnti	483.338,83
TITOLO 2 Spese in conto capitale	407.495,76
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	2.360,23
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	809.337,31
TOTALE	1.702.532,13

1.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire -

di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, come nel caso del Comune di Sciacca, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente. Non risultano essere attivate pagamenti per azioni esecutive, mentre risultano essere presenti pignoramenti presso i conti correnti postali aperti presso Poste Italiane Spa. Con somme depositate e attualmente ancora bloccate nei conti correnti postali.

Dalla tabella che segue più avanti si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2020, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2020			0,00
INCASSI	5.005.410,55	49.223.996,54	54.229.407,09
PAGAMENTI	9.430.684,22	44.798.722,87	54.229.407,09
Saldo di cassa al 31/12/2020			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2020			€ 0,00

Si evidenzia che il Fondo di Cassa al 31.12.2020, essendo l'Ente in anticipazione di Tesoreria, chiude con un saldo di cassa pari a zero.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente al 31/12/2020 ha chiuso con un'anticipazioni di Tesoreria per l'importo di euro **1.904.971,82**. Tale scopertura e le relative movimentazioni sono riportate nel conto del bilancio nella parte riguardante le anticipazioni di tesoreria comunale (titolo 7^ della parte entrata e titolo 5^ della parte uscita).

Di seguito la situazione delle anticipazioni al 31 dicembre degli ultimi anni:

Anno 2015 Anticipazioni	€ 8.019.380,17
Anno 2016 Anticipazioni	€ 4.815.879,26
Anno 2017 Anticipazioni	€ 4.877.307,85
Anno 2018 Anticipazioni	€ 3.806.133,92
Anno 2019 Anticipazioni	€ 2.150.512,99
Anno 2020 Anticipazioni	€ 1.904.971,82

La situazione della cassa vincolata al 31/12/2020 ammonta ad euro **4.420.940,62** come di seguito suddivisa:

N. VINCOLO	DESCRIZIONE VINCOLO DI CASSA	CASSA FINALE 31/1/2020
20003	EROGAZIONI PRESTITI CDP	459.775,10
20004	EROGAZIONI FONDI SOCIALI	2.438.931,90
20005	EROGAZIONI LAVORI PUBBLICI	722.111,52
20006	RITENUTE FISCALI	0,00
20007	FIN. VINC. REGIONALI E STATALI	890.122,10
	TOTALE VINCOLATO AL 31/12/2020	4.420.940,62

L'importo di euro **4.420.940,62** corrisponde, altresì, alle registrazioni contabili ed informatiche delle movimentazioni di cassa vincolate risultanti dal gestionale di contabilità dell'Ente e del mandato informatico, tenuto conto delle valute degli ordinativi di pagamento/incasso.

Tempestività pagamenti (art. 1 commi 858-872 legge 145/2018)

L'Ente nel corso del 2020 non ha rispettato la tempistica dei termini di pagamento di cui alla legge 145/2018 e pertanto nel 2021 è soggetto all'applicazione dello stanziamento del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali.

L'Ente dall'inizio dell'anno ha monitorato l'andamento dei termini di pagamento e messo in atto procedure volte al miglioramento della tempistica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 20/09/2021 sono state formalizzate ed adottate misure organizzative volte a ridurre i termini di pagamento. Al terzo trimestre 2021 il Comune di Sciacca risulta aver ridotto il ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali, con un indicatore di tempestività pari a giorni 27,34, rientrando nell'arco dei 30 giorni previsti come termine massimo di legge.

2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire ed individuare le voci più rappresentative.

2.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2020, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante;

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella sono riportati gli importi degli accertamenti e degli incassi, di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	20.133.106,30	10.842.604,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.628.866,15	9.253.719,10
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.058.797,70	575.951,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.889.886,58	845.806,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	274.038,12	274.038,12
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	18.585.390,84	18.585.390,84
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.190.306,21	8.846.486,72
TOTALE ENTRATA	€ 63.760.391,90	€ 49.223.996,54

2.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura,

non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

2.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato e della Regione.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2020:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	Rapp. Acc./Inc.
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19.066.516,27	94,70	9.819.324,08	51,50
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.066.590,03	5,30	1.023.280,02	95,94
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 20.133.106,30	100,00%	€ 10.842.604,10	100,00

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta di soggiorno;
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà comunale (FSC)e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

2.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro **20.133.106,30**. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione 2020	%	Accertamenti 2020	%	Rapp. Prev./Acc
Imposta Municipale Propria IMU	8.448.338,36	40,66	8.294.725,54	41,45	98,18
Addizionale IRPEF	2.278.000,00	10,96	2.200.000,00	10,99	96,58
Tributo comunale sui rifiuti e sui	6.405.810,81	30,83	6.320.380,15	31,58	98,67

servizi					
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.066.590,03	5,13	1.066.590,03	5,33	100
IMU da Evasione	2.000.000,00	9,63	1.750.814,48	8,75	87,54
Tassa rifiuti da Evasione	356.000,00	1,71	46.716,70	0,23	13,12
Imposta di Soggiorno	223.592,00	1,08	332.627,20	1,66	148,77
Totale	20.778.331,20	100%	20.011.854,10	100%	

2.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 2^ ammontano a complessive euro **11.628.866,15**.

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali e regionali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale FSC) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati. Un'importante osservazione va fatta in tema di FSC che si ricorda è alimentato dall'incasso sull'IMU. Al fine di rendere evidente la partecipazione del Comune di Sciacca alla perequazione attuata dal legislatore in ambito nazionale, è opportuno annotare che a fronte di un FSC 2018 di euro 1.066.590,03 ricevuto a titolo di fondo perequativo da parte dello Stato, quest'ultimo preleva dalle casse comunali, con il sistema di pagamento dell'F24, euro 1.989.556,63. Ciò sta a significare che il Comune di Sciacca partecipa al mantenimento del sistema di perequazione a livello nazionale per la differenza circa 1 milione di euro.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.628.866,15	9.253.719,10
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	11.628.866,15	9.253.719,10

Nella maggior parte dei trasferimenti trattasi di somme con vincolo di destinazione e per l'emergenza Covid. Al solo scopo di evidenziare il taglio dei trasferimenti Statali e Regionali avvenuti negli ultimi anni nei confronti del Comune di Sciacca, si riporta il trend dei trasferimenti erariali degli ultimi anni:

	2008	2018	2019	2020
ICI / IMU	4.806.426,22		8.306.792,00	8.643.501,58	8.294.725,54
ADDIZ. IRPEF	473.653,30		2.180.332,00	2.192.075,38	2.200.000,00
TARSU /TARI	2.511.219,00		6.310.851,00	6.485.897,30	6.320.380,15
TASI			997.676,00	1.419.932,65	42.067,14
ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA	511.401,98				
IMPOSTA DI SOGGIORNO			826.389,00	896.937,90	336.077,60
tributi	8.302.700,50		18.622.040,00	19.638.344,81	17.193.250,43

STATO contributi	9.474.002,20		465.865,00	215.996,88	144.428,66
STATO rimborso IMU 1^ casa					
fondo di solidarietà			1.029.140,00	1.010.806,48	1.066.590,03
stato	9.474.002,20		1.495.005,00	1.226.803,36	1.210.018,69

REGIONE (fondo autonomie)	4.359.039,31		1.906.443,00	1.708.154,70	1.707.328,68
rette ricovero	180.307,43		282.775,00	222.747,50	337.432,91
ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA			431.393,00	431.393,00	431.393,61
regione	4.539.346,74		2.620.611,00	2.362.295,20	2.476.155,20
	22.316.049,44	22.006.981,75	22.737.656,00	23.227.443,37	20.879.424,32

2.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo per euro **2.058.797,70** è costituito dalle voci più importanti che di seguito si riportano:

Capitoli	Entrata	Accert. 2019	Accert. 2020
3020/1	Diritti di segreteria Uff. tecnico	146.791,66	84.252,19
3080/1	Infrazioni al Codice della Strada	135.438,12	21.597,80
3080/2	Ruoli infrazioni al Codice della Strada	328,81	232.746,50
3225/1	Cosap Ordinaria	304.028,40	134.593,35
3225/2	Ruoli Cosap da accertamenti	1.533,00	434.252,67
3082/1	Parcheggi strisce blu	0,00	18.650,00
3320/1	Mitigazioni ambientali	109.229,22	24.211,73
3260/1	Introiti diversi	64.576,35	106.460,07
3500/1	Risarcimento esproprio Terme di Sciacca	0,00	751.400,20
	Totale	761.925,56	1.808.164,51

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 09/10/2020, è stata approvata l'**Istituzione**, nel Comune di Sciacca, **del servizio di sosta a pagamento in aree pubbliche**. La gestione della sosta a pagamento avviene internamente all'Ente con il personale dell'Ente ed è stata avviata dal mese di novembre 2020.

E' stata definita nel 2020 l'assegnazione della somma di € 751.400,20 dovuta dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento al Comune di Sciacca per l'indennizzo riguardante il terreno di proprietà del Comune di Sciacca utilizzato per la realizzazione dei lavori di costruzione del Liceo Scientifico di Sciacca sito nella C.da Perriera.

Alcune altre entrate risultano accertate in misure notevolmente inferiori rispetto agli anni precedenti per le refluenze finanziarie derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19 che sono state più compensate prevalentemente dagli interventi statali con il fondo per le funzioni fondamentali in precedenza riportato.

Si riporta di seguito l'entrata derivante dalle violazioni del codice della strada, in considerazione della destinazione che la legge prevede in merito al suo realizzo.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
accertamento	159.899,09	135.438,12	21.597,80
riscossione	104.827,88	84.057,58	21.597,80
% riscossione	65,56	62,06	100,00

Nell'esercizio finanziario 2020 la Polizia Municipale ha proceduto ad emettere ruoli coattivi per violazione al codice della strada per l'importo di € 232.746,50 con incassi pari a zero e con un calcolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità determinato, tenendo conto dell'applicazione delle percentuali di riscossione 2020 analoghi a quelli del 2019, nella misura dell'89%. La somma riscossa risulta destinata a spesa corrente.

2.2.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 accertate per l'importo complessivo di euro 1.889.886,58, il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.511.669,46	467.589,40
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.260,00	13.260,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	364.957,12	364.957,12
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.889.886,58	€ 832.546,52

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	1.014.358,16	619.638,60	339.428,26
Riscossione	1.010.173,39	584.549,61	339.428,26

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2018	635.191,08	62,62%
2019	396.570,24	64,00%
2020	280.869,01	82,75%

2.2.5 Titolo 5[^] Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Non risultano movimentazioni per le entrate di che trattasi.

2.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi è stato ricorso all'indebitamento

2.2.7 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 10/15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	20.217.748,67	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	7.994.247,10	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.769.851,84	
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	30.981.847,61	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	3.098.184,76	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020 (impegno interessi)	191.992,83	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020⁽¹⁾	2.066.920,69	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	1.031.264,07	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	2.066.920,69	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2020 (G/A)*100		6,67

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2018	2019	2020
	1,04%	7,39%	6,67%

L'Ente ha rilasciato garanzie a favori di terzi di seguito indicati:

- ✓ euro 1.874.927,86 milioni per Finanziamento Regionale Casa Albergo per Anziani (deliberazione di Giunta Comunale n.176 del 10-10-2013).

In merito al suddetto finanziamento si evidenzia come con D.D.G. n. 1120 del 30/09/2020 / Servizio 2, la Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro -, ha revocato il Finanziamento della Casa Albergo per Anziani di Sciacca (PO FESR 2007/2013 Linea 6.1.4.4 – Comune di Sciacca “Completamento e rifunzionalizzazione della Casa Albergo per Anziani di Sciacca” I_1_2808 – CUP E85111000020006), con richiesta di restituzione dell'importo di € 2.976.651,52. Il suddetto Decreto di Revoca risulta notificato all'Ente in data 21/10/2020, acquisito al protocollo generale n. 41418.

Con nota prot. 39135 dell'8/10/2020, il Sindaco dell'Ente ha proceduto alla direttiva al Dirigente del Settore 1° per procedere con l'affidamento dell'incarico ad un legale esterno per contestare il provvedimento di revoca.

Con nota prot. 39880 del 13/10/2020 il Responsabile del Servizio Finanziario del Comune ha proceduto alla segnalazione ex art. 153 del Tuel;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 12/11/2020, l'Ente ha autorizzato il Sindaco ad agire avverso il Decreto di Revoca dell'Assessorato Regionale, con successiva impugnazione presso il TAR.

Con nota prot. n. 47830 del 22/11/2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto al Settore 1° Sezione Legale, di valutare il rischio di restituzione della somma e le azioni di intervento con particolare riferimento all'applicazione del Fondo Contenzioso (punto 5.2 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011).

Con prot. n. 48767 del 26/11/2020 l'Ufficio Legale ha dato riscontro con nota ad oggetto “bilancio di previsione 2020/2022. Richiesta dati e chiarimenti. Riscontro” concernente le passività derivanti da contenziosi comunali.

Con nota prot. 50345 del 09/12/2020, la Sezione Legale riscontra la succitata nota 47830/2020 inviando relazione in merito dalla quale emerge che *“il Comune di Sciacca ha proceduto nel pieno rispetto di quanto statuito dalla linea di intervento comunitarioeverificata, tra le altre, la presenza di vizi di natura procedurale che indubbiamente potrebbero condurre all'annullamento del provvedimento di revoca, con la presente, si rileva la necessita che il provvedimento di revoca del finanziamento venga impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo affinché ne venga chiesto l'annullamento.”*;

Con **deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 86 del 23/12/2020** è emerso che il contenzioso, fermo in fase cautelare dinanzi al Giudice Amministrativo di primo grado, non verrà definito in tempi brevi (probabilmente oltre l'esercizio finanziario 2020/2022) e pertanto non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento e/o di stanziamento di somme, anche di accensione di mutuo, nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti SpA, nei documenti di programmazione finanziaria 2020/2022 dell'Ente, e si è preso atto del **superamento della segnalazione ex art. 153 del Tuel**, precedentemente comunicato dallo scrivente Responsabile del Settore Finanziario con nota prot. 39880 del 13/10/2020, per le motivazioni in particolare esplicitate nella relazione della Sezione Legale e successive interlocuzioni.

Sempre con la suddetta deliberazione di Consiglio si è demandato alla Sezione Legale il costante monitoraggio del contenzioso, e della segnalazione immediata allo scrivente Settore ed agli uffici competenti nel caso dovessero emergere elementi di pregiudizio finanziario dell'Ente, e ciò al fine di attivare tempestivamente le procedure di riequilibrio ove le stesse si dovessero rendere necessarie.

La rinegoziazione e la sospensione dei Mutui

Considerato il quadro di emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha comportato per l'esercizio 2020 una situazione straordinaria per gli Enti Locali che hanno dovuto sostenere misure necessarie a fronteggiare le

riduzioni delle entrate e le maggiori esigenze di sostegno per famiglie e imprese, il Comune di Sciacca ha messo in atto due operazioni legate al rimborso prestiti:

a) con la deliberazione di Giunta n 58 del 29/05/2020, ha autorizzato, la **rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A.** (art. 113 D.L. 34/2020), le cui attività sono state successivamente poste in essere a seguito della determinazione dirigenziale n. 159 del 01/06/2020.

A seguito di tale rinegoziazione l'Ente ha impegnato complessivamente nel 2020 per rimborso quote capitali la somma di € 681.934,81.

Merita in questa sede ricordare che i risparmi annuali della quota capitale non hanno determinato vincoli di destinazione e hanno liberato risorse di bilancio per supportare l'amministrazione locale ad affrontare l'emergenza Coronavirus.

L'operazione ha interessato la rinegoziazione n. 16 mutui a tasso fisso.

Di seguito i dati salienti della rinegoziazione:

- debito residui al 1° gennaio 2020 oggetto di rinegoziazione € 3.029.533,93;
- quota capitale annuale 2020 ante rinegoziazione € 1.344.259,90;
- quota capitale annuale 2020 post rinegoziazione € 681.934,81;

b) con la deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 20/05/2020, ha proceduto alla **sospensione della rata di rimborso di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo.**

Le caratteristiche principali dell'operazione di sospensione sono state le seguenti:

- a. sospensione della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza nel 2020;
- b. sospensione per un periodo di 12 mesi;
- c. estensione della durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi;
- d. pagamento della quota interessi in scadenza nel 2020 alle condizioni originarie del mutuo;
- e. mantenimento del tasso d'interesse originario;
- f. esclusione di addebito di ogni eventuale spesa ed altri oneri aggiuntivi a carico dell'ente.

L'operazione ha determinato un minore impatto sulla spesa per l'esercizio 2020 relativamente alle quote capitale pari **ad € 15.000,00.**

2.8 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha in essere contratti in strumenti derivati.

2.9 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente ha rilasciato garanzie a favori di terzi di seguito. Si rinvia al precedente punto 2.2.7

2.10 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto del ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Tuttavia è risaputo che l'Ente è in costante anticipazione dall'esercizio finanziario 2009, sebbene negli ultimi anni sono stati recuperati importanti spazi in riduzione di scopertura con conseguente risparmio degli interessi passivi.

Alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo

delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, stabilisce che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

2.11 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2020 ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. Per ulteriori dettagli si rinvia al punto 1.3

2.12 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 9.190.306,21	€ 8.846.486,72

ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2020

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2020 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

DESCRIZIONE AVANZO APPLICATO	capitolo	Importo applicato	Importo impegnato	Delibera applicazione
Manutenzione straordinaria strade rurali	20880/1	18.560,00	0,00	G.M. 16/2020
Manutenzione straordinaria strade urbane	20830/1	43.000,00	0,00	G.M. 16/2020
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	20510/1	16.000,00	15.600,00	G.M. 16/2020
Arredi scolastici	20680/1	15.000,00	0,00	G.M. 16/2020
Progettazione svincolo stradale ss.115	20810/1	40.844,74	0,00	G.M. 16/2020
Progetto Legge 328/00	13910/1	200.868,15 + 207.101,39	262.211,53	G.M. 16/2020 G.M. 55/2020
Progetto Disabilità gravissima	13875/1	273.043,64	171.354,37	G.M. 16/2020
Contributo famiglie	13742/1	40.571,09	3.826,00	G.M. 16/2020
Interventi bonifica amianto	13446/1	5.136,00	5.136,00	G.M. 16/2020
Concessione Demanio marittimo anni 2013/2019	10890/1	74.835,66	74.835,66	G.M. 16/2020
Rimborso oneri concessori	13180/1	42.000,00	37.964,20	C.C. 69/2020
Sistemazione straordinaria Villetta Lombardo	20175/1	12.081,21	0,00	C.C. 69/2020

Cartografia PRG	20270/1	25.000,00	22.570,00	C.C. 69/2020
	Totale	1.014.007,88	593.497,76	

3 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.006.724,22
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	2.025.080,08
TOTALE ENTRATA F.P.V.	€ 3.031.804,30

3.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	2.065.961,65
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.439.882,51
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 3.505.844,16

3.3 Deficitarietà Strutturale (art. 243 del D. Lgs. 267/2000)

L'Ente risulta anche nell'esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 243 del Tuel, strutturalmente deficitario e pertanto soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, oltre che ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi (Servizi a domanda individuale, smaltimento dei rifiuti).

Riguardo ai parametri si riportano nel prospetto seguenti le risultanze del 2020:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI SCIACCA

Prov. AG

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/>	No
--	-------------------------------------	----

Servizi a Domanda Individuale

L'Ente risulta strutturalmente deficitario dal rendiconto di gestione 2018.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 243 del Tuel, gli enti locali strutturalmente deficitari e quelli dissestati devono rispettare con i proventi tariffari le percentuali di copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (36%), acquedotto (80%) e smaltimento rifiuti (attualmente 100%).

I proventi ed i costi afferenti i servizi a domanda individuale sono state acquisiti dalla contabilità finanziaria mediante l'estrazione degli importi impegnati ed accertati nell'esercizio 2020.

Riguardo alla copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, per effetto della deficitarietà derivante dal rendiconto di gestione 2018, l'Ente ha proceduto, ai sensi dell'art. 243 del Tuel, alla copertura minima dei suddetti servizi come di seguito:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa scolastica (E. 3110/1 – U. 12260/1)	0,00	0,00	€ 0,00		0%
Impianti sportivi (E. 3130/1, 3130/2 – U. 12550/1, 12560/1, 12565/1 e 12570/1)	1.916,00	27.421,22	€ -25.505,22		10,00
Parchimetri (E. 3082/1 - parcheggi strisce blu)	18.650,00	2.562,00	€ 16.088,00		200,00
Totali	€ 20.566,00	€ 29.983,22	€ - 9.417,22	68,59	73,33%
Servizio Rifiuti (E. 1110/1, 1130/2 – U. vari capitoli) (*)	€ 6.367.096,85	€ 7.414.900,39	€ 1.047.803,54	85,87	100%

(*) In merito alla copertura integrale del servizio rifiuti si richiama l'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale recita che: “*i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021*”.

Con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 32 del 30/09/2020 si è proceduto all'approvazione, in deroga all'art. 1 commi 654 e 683 della legge 147/2013, per il 2020 delle tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, come previsto dall'art. 107 c. 5 del Decreto 18/2020 (cosiddetto Cura Italia). Con successiva deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 87 del 28/12/2020 l'Ente ha approvato il Piano Finanziario 2020 con conguaglio dei maggiori costi risultanti dal PEF del 2020 rispetto al 2019, con ripartizione in tre anni a decorrere dal 2021.

Il servizio idrico non viene gestito dall'ente ma da un gestione esterno tramite affidamento dell'ATI (Assemblea Territoriale Idrica).

Si fa osservare che agli enti locali strutturalmente deficitari che per l'esercizio finanziario 2020 non riescono a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, del servizio acquedotto e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, non si applica la sanzione pari all'1% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti di copertura. (art. 53, c. 10 bis, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126).

4 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente all'approfondimento delle voci più rappresentative.

4.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

4.2 - Analisi dei titoli della spesa

4.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^ e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa. Tale suddivisione viene riportata nei prospetti allegati al bilancio.

4.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2020, con il confronto con il 2019, si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Macroaggregati		rendiconto 2019	rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	9.122.739,73	8.052.877,06	-1.069.862,67
102	imposte e tasse a carico ente	635.537,75	539.868,31	-95.669,44
103	acquisto beni e servizi	12.974.729,70	13.969.085,07	994.355,37
104	trasferimenti correnti	689.469,62	2.757.197,09	2.067.727,47
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	448.068,80	359.332,64	-88.736,16
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	39.951,06	67.206,40	27.255,34
110	altre spese correnti	2.163.809,41	1.360.556,82	-803.252,59
TOTALE		26.074.306,07	27.106.123,39	1.031.817,32

L'ente ha proceduto ad una riduzione considerevole della spesa del personale (redditi e irap per imposte e tasse) e ciò in considerazione del continuo flusso in uscita (pensionamento) delle unità in servizio.

L'aumento dei trasferimenti correnti è dovuto alle consistenti somme che sono pervenute all'Ente da Stato e Regione (es. buoni alimentari) con destinazione verso le famiglie più bisognose a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19.

L'acquisto di beni e servizi in aumento è dovuto prevalentemente all'aumento del costo del servizio sui rifiuti.

Riguardo alla diminuzione della spesa voce "altre spese correnti", questa deriva principalmente dalla riduzione dei debiti fuori bilancio oltre che per minori impegni dovuti a stanziamenti per calamità naturale e alla conclusione di una rateizzazione per restituzione somme al Ministero per personale in mobilità.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso al 31/12/2020 di complessivi euro 654.240,37, determinato dall'accantonamento di euro 100.000,00 stanziato nel bilancio 2020 e aggiungendo l'importo di euro 554.240,37 proveniente dal 2019.

Particolare attenzione merita l'annosa questione dell'ESPOSIZIONE DEBITORIA dell'Ente che costituisce importante problematica per i riflessi finanziari e gli equilibri correnti.

Riguardo ai debiti fuori bilancio e alla esposizione debitoria, l'Ente ha posto in essere un forte impegno indirizzato al continuo monitoraggio e alla copertura finanziaria che ha determinato una rilevante contrazione dei debiti. Altro impegno rilevante è il costante monitoraggio del potenziale contenzioso per gli adempimenti di legge previsti dalla nuova normativa finanziaria armonizzata.

L'ente ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **1.297.832,43**.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	474.208,82	510.642,41	1.266.391,60
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	556.648,65	466.329,67	31.440,31
Totale	1.030.857,47	976.972,08	1.297.831,91

Di seguito i debiti fuori bilancio riconosciuti nelle annualità precedenti:

Articolo 194 T.U.E.L.:	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Lettera a)	84.849,58	107.363,93	2.218.442,01	87.783,38	590.126,28	1.154.039,37
.....						
Lettera e)	1.186.271,71	40.920,05	146.777,82			1.369.332,67
Totale	1.271.121,29	148.283,98	2.365.219,83	87.783,38	590.126,98	2.523.372,04

La norma prevede che i relativi atti debbano essere inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'ammontare dell'esposizione debitoria con copertura prevista nell'approvando bilancio di previsione 2021/2023, in base al monitoraggio dell'Ufficio legale, effettuato alla data del 29/10/2021, ammonta:

- ✓ € 268.800,00 per sentenze di cui alla lettera a) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 comunicati dal Settore 1^ Sezione legale;
- ✓ € 163.782,87 per debiti rientranti nella lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 comunicati dal Settore 1^, 2^ e 4^;
- ✓ € 115.308,97 per debiti nei confronti di Sogeir Impianti rientranti nella lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000.
- ✓ € 741.233,27 per debiti nei confronti di Sogeir Ato AG1 rientranti nella lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, comunicati dal Settore 3°. Nel bilancio di previsione 2020/2022 (approvato con atto consiliare n.69 del 14/12/2020) risultano già stanziati nell'esercizio 2021 e 2022 l'importo annuo di € 290.000,00 (totale 580.000,00) per il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non risulta avere aziende speciali e/o istituzioni.

È stata accantonata la somma di euro 10.122,95 quale accantonamento per fondo perdite risultanti dai bilanci d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. Nel particolare il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite di € 32.167,00 della Società Sogeir Impianti (rif. differenza fra valore e costo della produzione) e tenendo conto della quota di partecipazioni dell'Ente del 31,47%.

Riduzione dei costi amministrativi

Nelle rendiconto 2020 in riferimento alle spese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi - che stabilisce tutta una serie di riduzioni di spesa che coinvolgono quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, gli incarichi di

consulenza, le sponsorizzazioni, le missioni, la formazione del personale -, l'Ente ha rispettato l'obiettivo di riduzione complessiva di tutte le fattispecie degli impegni di spesa.

Spesa Personale

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 181/2016/PAR, richiamando i principi di diritto enunciati nella delibera delle Sezioni delle Autonomie n. 16 del 3 maggio 2016 ed alla luce della normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016 e del nuovo sistema di armonizzazione contabile, ha confermato:

- la vigenza e la cogenza delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, in materia di riduzione delle spese di personale;
- l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, dalla legge n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statistico, con riferimento al triennio 2011-2013;

La spesa del personale del Comune di Sciacca nel rendiconto 2020 rientra nel rispetto dei limiti previsti dalla superiore normativa. Di seguito il prospetto dei dati finanziari:

COMUNE DI SCIACCA - Prov. Agrigento Settore Bilancio e Finanze - Ufficio Paghe							
SPESA PER IL PERSONALE - Art. 1, commi 557 e 557-bis L. 27/12/2006 n. 296 come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 12/2/2010	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	NOTE	media 2011/2013	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
SPESA INTERVENTO 01	2011	2012	2013		media	2019	2020
RETRIBUZIONE AL PERSONALE v.ec. 20	8.430.707,33	7.953.417,27	7.516.334,14		7.966.819,58	7.180.478,79	6.323.616,61
ONERI RIFLESSI PERSONALE v.ec. 21 a 28	2.247.853,25	2.172.214,79	1.954.237,85		2.124.768,63	1.942.260,94	1.729.260,45
Sub Totale	10.678.560,58	10.125.632,06	9.470.571,99	(a)	10.091.588,21	9.122.739,73	8.052.877,06
SPESA INTERVENTO 03							
EMOLUMENTI L.S.U. 11430/1	1.000.738,90	850.497,54	844.989,00		898.741,81		
BUONI PASTO PERSONALE 11440/1	83.756,93	84.990,00	44.890,00		71.212,31	34.791,12	758,33
COMPENSO CO.CO.PRO.	5.500,00	-	-		1.833,33		
Sub Totale	1.089.995,83	935.487,54	889.879,00	(b)	971.787,46	34.791,12	758,33
SPESA INTERVENTO 07							
Sub Totale	718.612,81	676.006,27	608.131,17	(c)	667.583,42	594.096,70	524.532,28
totale complessivo	12.487.169,22	11.737.125,87	10.968.582,16	(d) = (a+b+c)	11.730.959,08	9.751.627,55	8.578.167,67
COMPONENTI ESCLUSI							
CATEGORIE PROTETTE (inserite nell'intervento 01)	957.243,24	951.408,32	917.095,36	(e)	941.915,64	641.680,95	641.680,95
DIRITTI DI ROGITO (a carico di privati) INT. 1010201/5 - 1010201/4	21.360,21	9.621,30	37.855,82	(f)	22.945,78		
INCENTIVO PROGET. (rimborsate da int.conto capitale) Int. 10950/1	43.046,91	46.737,65	71.472,48	(g)	53.752,35	25.081,07	19.375,63
INCENTIVO ICI (Int.1010401/4-5 e 1010407/2)	35.946,00	35.946,00	35.946,00	(h)	35.946,00	-	
INCENTIVO AVVOCATURA CAP 10290/1	8.215,47	6.526,17	3.870,00	(i)	6.203,88	2.929,50	7.161,87
INCENTIVO SETTORE SOCIALE (13800/1-13810/1-14210/1)				(l)	-	14.621,74	-
ELEZIONI STATO				(m)	-		-
RINNOVO APPLICAZIONE C.C.N.L.				(n)	-		
ALTRE ESCLUSIONI -	76.160,76				25.386,92		-
TOTALE ESCLUSI	1.141.972,59	1.050.239,44	1.066.239,66	(o) = da (e) a (n)	1.086.150,56	684.313,26	668.218,45
Totale componenti assoggettati al limite di spesa	11.345.196,63	10.686.886,43	9.902.342,50	(s) = (d) (o)	10.644.808,52	9.067.314,29	7.909.949,22

Si fa osservare che nel 2020 l'Ente ha proceduto alla stabilizzazione del personale L.S.U. e ad ulteriori assunzioni di unità lavorative. Tali assunzioni sono avvenute nel rispetto dell'iter procedurale previsto dall'art. 243 del D. Lgs. 267/2000, con autorizzazione da parte della Commissione Centrale del Ministero, in quanto il Comune di Sciacca risultava nell'esercizio finanziario 2018 Ente strutturalmente deficitario.

4.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

4.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregati		rendiconto 2019	rendiconto 2020	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi	708.497,01	1.357.809,01	649.312,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		708.497,01	1.357.809,01	649.312,00

La spesa per investimenti impegnata nel 2020 riguarda principalmente i seguenti interventi:

- ✓ riqualificazione impianti sportivi;
- ✓ incarichi per progettazione edifici scolastici (buona scuola);
- ✓ manutenzione straordinaria scuola materna mascagni;
- ✓ installazione impianto di video sorveglianza;
- ✓ riqualificazione biblioteca comunale;
- ✓ manutenzione straordinari pubblica illuminazione;
- ✓ riqualificazione via tumolieri;
- ✓ rifacimento e ammodernamento rete idrica;

4.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel 2020 non risultano movimentazioni.

4.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2019	ANNO 2020
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	1.810.356,40	691.841,58
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	€ 1.810.356,40	€ 691.841,58

4.2.5 - Titolo 5[^] Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

4.2.6 - Titolo 7[^] Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9[^] dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2020
Uscite per partite di giro - Uscite per conto terzi	€ 7.179.890,57
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 7.179.890,57

5 ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Sciacca con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio.

Ragione sociale	Sito web della società	Partecipazione %	Controllo
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	http://www.agenziapropitersciacca.it	20.60%	NO
SO.GE.I.R. AG 1 SPA	http://www.sogeiratoagl.com	28,17%	NO
GAC " Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" S.C.a R.L.	http://www.gacsoleazzurro.it	27,27 %	NO
SRR ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	http://www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it	31.47%	NO
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (AMBITO AGRIGENTO) (*)	http://www.atiag9.it	9,15	NO
ENTE MORALE "AMATO VETRANO" (**)	http://www.comune.sciacca.ag.it	100%	NO
SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SNALTAMENTO SPA (***)	http://www.sogeirimpianti.it/	31,47%	NO

(*) Ente costituito nel 2016.

(**) Non è stata ricompresa nella nota informativa relativa alla verifica dei crediti e debiti verso la partecipate “Ente morale Amato Vetrano”, ex art. 11 c.6 lett. j) del D. Lgs. 118/2011, a seguito delle note dell’Ufficio di Gabinetto (prot. nn. 5294 del 25/09/2019 e 7018 del 16/12/2019).

(***) La Sogeir Impianti è stata incorporata nella SRR (atto comunale deliberazione Commissario ad Acta n. 45 del 29/10/2020).

In relazione all’obbligo di verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, sono emerse discordanze motivate nelle rispettive comunicazioni e asseverazioni.

L’ente ha provveduto con deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 33 del 16/06/2021 all’approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2019 con la conclusione che sussistono le motivazioni per il mantenimento delle partecipazioni stesse.

6 CONTABILITA’ ECONOMICO-PATRIMONIALE

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L’articolo 2 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l’adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali dal punto di vista finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell’ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione, al fine di:

- g. predisporre il conto economico per rappresentare gli acquisti e gli impieghi effettuati nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- h. consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- i. permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- j. predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi e dei ricavi;
- k. consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- l. conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull’armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all’allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dalla previgente normativa.

Alla sua compilazione l’ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall’armonizzazione.

Esercizio 2020
CONTO ECONOMICO

Pag. 1

	2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	19.066.516,27	22.175.570,91		
2	1.066.590,03	1.010.806,48		
3	9.428.266,06	5.967.367,85		
a	9.324.053,11	5.906.637,96		A5c
b	104.212,95	60.729,89		E20c
c	0,00	0,00		
4	854.751,33	959.728,15	A1	A1a
a	677.673,71	701.805,63		
b	0,00	0,00		
c	177.077,62	257.922,52		
5	0,00	0,00	A2	A2
6	0,00	0,00	A3	A3
7	0,00	0,00	A4	A4
8	1.183.550,33	1.564.097,78	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	31.599.674,02	31.677.571,17		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	109.896,85	103.486,34	B6	B6
10	13.741.506,46	12.826.988,37	B7	B7
11	117.681,76	44.238,99	B8	B8
12	2.757.197,09	689.469,62		
a	2.757.197,09	689.469,62		
b	0,00	0,00		
c	0,00	0,00		
13	7.317.882,57	9.370.870,15	B9	B9
14	7.282.964,52	4.161.549,35	B10	B10
a	64.053,20	59.240,46	B10a	B10a
b	1.923.187,90	1.974.800,33	B10b	B10b
c	0,00	0,00	B10c	B10c
d	5.295.723,42	2.127.508,56	B10d	B10d
15	0,00	0,00	B11	B11
16	37.712,09	106.066,48	B12	B12
17	0,00	0,00	B13	B13
18	1.418.099,25	2.210.250,46	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	32.782.940,59	29.512.919,76		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.183.266,57	2.164.651,41		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
19			C15	C15
Proventi da partecipazioni				
a	0,00	0,00		
b	0,00	0,00		
c	0,00	0,00		
20	1.120,41	4.573,90	C16	C16

Esercizio 2020
CONTO ECONOMICO

Pag. 2

	2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
Totale proventi finanziari	1.120,41	4.573,90		
Oneri finanziari				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a Interessi passivi	359.332,64	448.068,80		
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	359.332,64	448.068,80		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-358.212,23	-443.494,90		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	280.934,20	396.570,24		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	845.368,08	1.053.351,86		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	13.260,00	0,00		E20c
e Altri proventi straordinari	25.478,86	2.316,26		
Totale proventi straordinari	1.165.041,14	1.452.238,36		
25 Oneri straordinari			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.130.733,76	2.271.110,09		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari	1.130.733,76	2.271.110,09		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	34.307,38	-818.871,73		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.507.171,42	902.284,78		
26 Imposte (*)	487.145,21	613.132,06	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.994.316,63	289.152,72	E23	E23

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 19.066.516,27;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 1.066.590,03(Fondo di Solidarietà comunale);

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti: dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 9.428.266,06;

A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 104.212,95

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 677.673,71;

A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 177.077,62.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 1.183.550,33 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico tra cui si evidenzia l'accertamento nei confronti dell'Ente Libero Consorzio di Agrigento per l'importo di euro 751.400,20 (determinazione dirigenziale n. 74/2020 di accertamento delle somme).

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 109.896,85.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 13.741.506,46.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 117.681,76.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 2.757.207,09.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 7.317.882,57.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 64.053,20;

b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.923.187,90;

d) svalutazioni dei crediti per Euro 5.295.723,42.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 37.712,09.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 1.418.099,25. Rientrano in tale costo prevalentemente gli impegni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Gli Oneri e Proventi Finanziari comprendono:**C) Proventi e Oneri finanziari**

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 1.120,41.

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 359.332,64.

Gli Oneri e Proventi Straordinari comprendono:**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****24) PROVENTI STRAORDINARI**

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 280.934,20.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite per l'importo di euro 845.368,08 di cui euro 647.082,94 per insussistenze del passivo (minori residui passivi) ed euro 198.285,14 per altre sopravvenienze.

E24d) Le plusvalenze patrimoniale sono pari a € 13.260,00

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 25.478,86.

25) ONERI STRAORDINARI

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite per l'importo di euro 1.130.733,76 di cui euro 1.104.106,26 per insussistenze dell'attivo (minori residui attivi), mentre 26.627,5 per altre sopravvenienze.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 487.145,21.

In merito al risultato economico negativo conseguito nel 2020 (€ 1.994.316,63) si rileva un peggioramento rispetto ai dati 2019 determinato dalla gestione ordinaria. Dai dati emerge come nell'ambito delle entrate della gestione ordinaria si rileva una situazione di tenuta del saldo 2020 rispetto al 2019, mentre risulta una riduzione delle entrate di parte tributaria che è più che compensata dai trasferimenti/contributi per l'emergenza sanitaria.

Il risultato negativo invece è influenzato dall'aumento dei componenti negativi dovuto principalmente all'aumento della svalutazione dei crediti (fondo crediti di dubbia esigibilità) che ha più che compensato la riduzione del personale e dai maggiori costi del servizio rifiuti.

La riduzione del saldo degli oneri straordinari rispetto al 2019 è dovuta alla minore eliminazione di residui attivi.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2020	2019	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.750,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	36,60	201,30	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.476,00	41.968,00	BI6	BI6
9 Altre	821.866,86	829.593,36	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	858.129,46	871.762,66		
II Immobilizzazioni materiali (3)				
1 Beni demaniali	30.803.782,76	31.481.711,86		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	30.294.058,47	31.481.711,86		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	26.344.602,08	27.567.680,00		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	26.389.711,81	27.567.680,00		
1.3 Infrastrutture	4.448.929,73	3.903.053,11		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	3.893.367,91	3.903.053,11		
1.9 Altri beni demaniali	10.250,95	10.978,75		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	10.978,75	10.978,75		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.427.446,95	13.359.093,54		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	9.323.679,91	9.308.632,69		
2.1 Terreni	1.138.878,02	1.135.971,25	BI11	BI11
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	586.152,73	577.426,73		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	12.017.071,54	12.062.438,34		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	8.737.527,18	8.731.405,96		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	132.332,15	20.373,60	BI12	BI12
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	28.294,29	29.874,75	BI13	BI13
2.5 Mezzi di trasporto	12.158,69	13.713,27		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	36.509,92	22.893,13		
2.7 Mobili e arredi	12.364,85	14.226,26		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	49.837,69	59.602,94		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali	44.231.229,71	44.840.805,40		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	780.868,95	696.552,53	BI111	BI111
a imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b imprese partecipate	780.868,95	696.552,53	BI111b	BI111b
c altri soggetti	0,00	0,00		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie	780.868,95	696.552,53		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	45.870.228,12	46.409.120,59		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				

Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2020	2019	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	8.297.682,40	6.631.677,42		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	8.254.372,39	6.631.677,42		
c Crediti da Fondi perequativi	43.310,01	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	4.932.387,19	3.581.777,59		
a verso amministrazioni pubbliche	4.932.387,19	3.580.097,59		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	0,00	1.680,00		
3 Verso clienti ed utenti	1.049.830,59	1.117.464,21	CII1	CII1
4 Altri Crediti	3.560.359,25	3.336.593,57	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	3.560.359,25	3.336.593,57		
Totale crediti	17.840.259,43	14.667.512,79		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	0,00	0,00		
a Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.840.259,43	14.667.512,79		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	63.710.487,55	61.076.633,38		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2020	2019	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	3.583.325,59	3.583.325,59	AI	AI
II Riserve	29.116.566,39	28.800.665,93		
a da risultato economico di esercizi precedenti	-13.699.141,12	-13.988.293,84	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	4.161.397,22	4.161.397,22	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	7.172.598,43	7.145.850,69		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	31.481.711,86	31.481.711,86		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	-1.994.316,63	289.152,72	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.705.575,35	32.673.144,24		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	670.358,23	965.990,29	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	670.358,23	965.990,29		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	9.515.772,20	10.800.515,04		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	597.475,50	0,00		
c verso banche e tesoriere	3.088.428,18	3.861.409,71	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	5.829.868,52	6.939.105,33	D5	
2 Debiti verso fornitori	7.752.327,70	6.886.591,17	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	2.819.353,32	713.666,84		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	503.548,09	505.311,04		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	46.188,00	D10	D9
e altri soggetti	2.315.805,23	162.167,80		
5 Altri debiti	4.858.695,42	4.609.211,59	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	441.827,21	369.687,31		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	421.261,02	505.431,53		
c per attività svolta per c/terzi (2)				
d altri	3.995.607,19	3.734.092,75		
TOTALE DEBITI (D)	24.946.148,64	23.009.984,64		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	751.378,43	E	E
II Risconti passivi	7.388.405,33	3.676.135,78	E	E
1 Contributi agli investimenti	5.083.592,29	3.676.135,78		
a da altre amministrazioni pubbliche	5.083.592,29	3.676.135,78		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	2.304.813,04	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.388.405,33	4.427.514,21		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	63.710.487,55	61.076.633,38		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	3.527.499,75	2.309.943,87		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		

Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 4

	2020	2019	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.527.499,75	2.309.943,87		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano ad euro 858.129,46, al netto degli ammortamenti (rif. Inventario).

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano ad euro 44.231.229,71, al netto degli ammortamenti (rif. Inventario).

Le **immobilizzazioni finanziarie** determinati in euro 780.868,95 riguardano le partecipazioni appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide

Rimanenze

Non sono movimentate le Rimanenze. Al 31/12/2020 hanno un valore pari ad € 0,00.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 21.269.656,22. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Residui attivi (conto del bilancio parte entrata) € 39.109.915,65-

F.C.D.E. € 21.269.656,22+

Iva a credito euro 0,00=

Totale Residui attivi euro 17.840.259,43

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a zero essendo l'Ente in anticipazione di Tesoreria.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 30.705.575,35.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2020 è pari ad € 670.358,23 e deriva dalla sommatoria dei seguenti accantonamenti:

- Fondo perdite società partecipate euro 10.122,95;
- Fondo contenzioso euro 654.240,37;
- Altri accantonamenti euro 5.994,91.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

Debiti (conto del bilancio parte spesa) € 24.946.148,64 –

Debiti verso altri finanziatori € 5.829.868,52-

Fondo anticipazione di liquidità (Fal) euro 597.475,50-

Iva a debito euro 15.216,00=

Totale Residui passivi euro 18.503.588,62

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. L'importo determinato è di euro 7.388.405,33.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Sciacca, lì 05/11/2021